

## **COMUNICATO STAMPA** **14 dicembre 2022**

### ***In Nativitate Domini.***

### ***Il prezioso presepe di Ciminna con una collezione di Bambinelli e la Madonna del Gattopardo al Museo Diocesano di Palermo***

Il rinnovamento del Museo Diocesano di Palermo, riaperto poco più di un anno fa, prosegue con una mostra natalizia, voluta dal direttore mons. Filippo Sarullo, e con l'esposizione permanente di nuove opere dai depositi, selezionate dal curatore scientifico del museo prof. Pierfrancesco Palazzotto.

Il **20 dicembre** alle **ore 17.00** sarà inaugurata la **prima mostra** facente di un ciclo di eventi espositivi temporanei che apriranno il Museo Diocesano di Palermo al territorio.

Si inizia con **Ciminna** che offre generosamente l'opportunità di ammirare **per la prima volta fuori dai confini comunali** il preziosissimo **Presepe in avorio** attribuito alla famosa **bottega trapanese di Andrea Tipa (1725-1766) nel terzo quarto del XVIII secolo**, proveniente dal Convento dei Cappuccini ed esposto permanentemente nel **Polo Museale civico** di quel comune.

Il **magnifico manufatto** rivela, al di sotto del tipico arco classicheggiante di quella bottega, un insieme di figure scolpite finemente in avorio che raffigurano *l'Adorazione dei Pastori*.

Il **Presepe di Ciminna** sarà esposto nella Cappella Borremans (Sala 18) accompagnandosi perfettamente alle altre due grandi immagini affrescate dal pittore fiammingo Guglielmo Borremans negli anni 1733-34: *l'Adorazione dei Pastori* e *l'Adorazione dei Magi*.

Ne *Le Stanze dei Vescovi*, al piano nobile del Palazzo Arcivescovile, si potrà ammirare anche una **prestigiosa collezione** con **circa 25 bambinelli in legno e ceroplastica del XVIII e XIX secolo**, pure **proveniente da Ciminna**. La collezione rammenta un'antica tradizione di manifattura siciliana, anche in ambito aristocratico, che corredeva i singoli Bambinelli di sfarzosi **addobbi polimaterici**, tra cui sovente era presente **l'apotropaico corallo** simbolico rimando al sangue di Cristo Salvatore.

A questi si aggiunge anche il **Salvator Mundi in legno** attribuito allo scultore **Filippo Quattrocchi (1738-1813)**, preziosa icona della **chiesa della SS. Trinità detta del Carmine di Ciminna** databile tra il 1775 e il 1785, e il **Bambinello in ceroplastica** dalla **chiesa di San Giovanni** del medesimo Comune, dei primi anni del XIX secolo.

Tra le novità aggiunte al nuovo **allestimento permanente** si segnala che **sarà visibile per la prima volta** la **maestosa tavola** con il **Seppellimento di Cristo** del pittore fiammingo **Simone de Wobreck**, come scrive il prof. Palazzotto, proveniente dall'ex **oratorio della SS. Trinità dei**

**Pellegrini** in via Bonello, dipinta intorno alla metà del nono decennio del Cinquecento e conservata nei depositi del museo da almeno mezzo secolo.

La grande pittura è stata collocata nella “Sala della Visitazione” (Sala 17) in perfetto dialogo con gli altri dipinti di stile tra tardomanierismo e caravaggismo.

Altra sorpresa sarà l’esposizione permanente di **due raffinati paliotti** degli **inizi del XVIII secolo**, ricamati in **seta policroma e grani di corallo** con le immagini della **Presentazione di S. Rosalia alla Vergine col Bambino** e della **Trasfigurazione di Cristo**, provenienti dalla chiesa palermitana intitolata alla Patrona, distrutta negli anni '20 del XX secolo per la realizzazione della via Roma.

Gli splendidi manufatti, ricamati verosimilmente dalle stesse monache del convento Benedettino, sono stati allestiti con **apposite bacheche** nella sala Martinez Rubio (Sala 16) per far da cornice ad un altro paliotto barocco con ricami in corallo già lì presente.

Tra le altre opere aggiunte o riordinate di recente, si potrà ammirare un **piccolo gioiello indirettamente legato a Ciminna**, dove furono girate alcune note scene del **film Il Gattopardo** di **Luchino Visconti**.

Nella Sala Gialla dell’Assunta (Sala 27) è presente la **“Madonna del Gattopardo”**, una piccola **tela inedita e sconosciuta per devozione privata** dipinta nel **1872** da **Giuseppe Mancinelli** (1813-1875), autore tra le altre cose del *Sipario del Teatro San Carlo* di Napoli.

Il prezioso ed elegante dipinto si deve alla mano del Mancinelli, suocero dell’architetto **Giuseppe Damiani Almeyda**, autore del Teatro Politeama Garibaldi di Palermo.

Come riporta Palazzotto, tramite memorie d’epoca generosamente rese note dall’ingegner Mario Damiani, nipote diretto dell’architetto, la pittura era stata **commissionata** al noto maestro napoletano **dal principe Giulio Fabrizio Maria Tomasi di Lampedusa (1813-1885)**, bisnonno di Giuseppe, autore del fortunato romanzo.

**Il principe**, alla cui figura rimanda il **protagonista del volume**, teneva molto al **dipinto della Vergine in preghiera**, cui pure erano molto devote le figlie che lo portavano con sé dal palazzo cittadino alla **villa Lampedusa nella piana dei Colli** di Palermo.

L’opera rimarrà esposta nella sala dedicata alla Vergine quale **dono** delle suore appartenenti alla **congregazione delle Figlie del Cuore di Maria**, in coerenza con il progetto scientifico del Museo e legandosi al **ritratto di San Giuseppe Maria Tomasi (1717)** che indica proprio una pittura devozionale con la Vergine nel soprapporta della sala precedente (Sala 26).

**Mons. Sarullo** desidera ringraziare sentitamente il Comune di Ciminna nella persona del Sindaco Vito Filippo Barone per la straordinaria disponibilità nel consentire l’esposizione al Museo Diocesano dello splendido capolavoro di Tipa, cui fanno da straordinaria cornice i giocondi Bambinelli in ceroplastica di collezione privata e le altre due opere delle chiese di Ciminna, in un felice connubio tra pubblico e privato, che concorre a celebrare nella gioia e comunione il Santo Natale.



Il **Sindaco Vito Filippo Barone** si compiace dell'iniziativa cui ha aderito con entusiasmo, in quanto offre un'ulteriore occasione al Comune di Ciminna per mostrare in una prestigiosa sede, quale è il Museo Diocesano di Palermo all'interno del Palazzo Arcivescovile, alcune espressioni artistiche presenti nel suo territorio e frutto di un'antica tradizione e cultura, desiderose di mostrarsi a tutti coloro che vorranno approfittare delle festività anche per recarsi in visita a Ciminna.

### **Inaugurazione della mostra**

Martedì **20 dicembre, ore 17.00**, presso il **Museo Diocesano di Palermo**, via Matteo Bonello, 2 Palermo.

#### *Saluti*

Mons. Filippo Sarullo, Direttore Museo Diocesano di Palermo  
Vito Filippo Barone, Sindaco Comune di Ciminna.

#### *Interventi*

Prof. Pierfrancesco Palazzotto, Vicedirettore e curatore Museo Diocesano di Palermo  
Prof. Maria Concetta Di Natale, Curatore del Tesoro della Cattedrale di Palermo

Concluderà S.E. Mons. Corrado Lorefica, Arcivescovo Metropolita, Arcidiocesi di Palermo

Seguirà un concerto di musica sacra: Sonia Gottuso, soprano, Pietro Bagnasco, organo.

La **mostra, a cura di Pierfrancesco Palazzotto**, sarà visitabile dal **21 dicembre 2022 al 7 gennaio 2023** secondo gli orari di apertura del Museo.

Durante le festività natalizie "il **Museo Diocesano di Palermo e Le Stanze dei Vescovi**", saranno aperti **tutti i giorni, feriali e festivi** con il seguente orario:

**21 dicembre 2022 - 8 gennaio 2023 con orario continuato 9.00-18.00**

**25 dicembre 2022 ore 9.00-13.00.**

#### *Info Museo Diocesano di Palermo:*

via Matteo Bonello, 2 (Palazzo Arcivescovile di Palermo), accanto alla Cattedrale  
0916077303, museo@diocesipa.it  
www.museodiocesano.it